

Il 24 febbraio le Acli partecipano alla giornata di mobilitazione per il cessate il fuoco in Palestina ed in Ucraina

Il 24 febbraio le Acli parteciperanno alla Giornata nazionale di mobilitazione, promossa dalle coalizioni "Europe for Peace" e "Assisi Pace Giusta", per chiedere il cessate il fuoco in Palestina ed in Ucraina.

In questi due anni dall'inizio della guerra in Ucraina, le Acli hanno avviato con Ipsia Acli una raccolta fondi per aiutare la popolazione ucraina, donando anche un'ambulanza all'ospedale di Leopoli e si sono impegnate per diffondere la cultura della pace con manifestazioni, marce, eventi e convegni. Il 24 febbraio saranno presenti nelle piazze italiane per domandare ai Governi e alle istituzioni internazionali di "fermare la criminale follia di tutte le guerre, la corsa al riarmo, la distruzione del Pianeta".

"Ormai le guerre si susseguono con ritmo ed intensità crescente. Iniziano ma non finiscono, alimentando solo la fiorente industria e il commercio immorale di armamenti", si legge nel testo di convocazione di "Europe for Peace" e "Assisi Pace Giusta". "Stati e Governi sembrano aver perso la capacità di prevenire e gestire i conflitti mediante gli strumenti della diplomazia e della politica, con i quali far applicare e rispettare le convenzioni e il diritto internazionale". Anche perché "La guerra è tornata ad essere uno strumento di regolazione dei conflitti, mettendo a rischio la sopravvivenza dell'umanità e del pianeta. Ha preso corpo l'idea che l'ordine mondiale debba essere basato sullo scontro tra blocchi e non sulla collaborazione e la giustizia tra i popoli".

Purtroppo l'elenco dei conflitti, delle guerre, delle violenze è lungo ed ogni giorno più sanguinoso, in particolare per quantpacò riguarda le situazioni in Ucraina e in Palestina ed Israele, senza però dimenticare le drammatiche condizioni in tanti altri Paesi.

Per questo, secondo le organizzazioni della società civile italiana, il **percorso della Pace**



Gli impegni specifici che saranno al centro dell'iniziativa del prossimo 24 febbraio sono:

- la messa al bando delle armi nucleari
- la riduzione immediata delle spese militari a favore della spesa sociale, sanitaria, per la tutela ambientale del territorio e per una difesa civile e nonviolenta
- la riconversione dell'industria bellica, che sta traendo immensi profitti dalle guerre e dai conflitti armati

deve essere globale: "L'unica via per fermare la follia criminale delle guerre ed eliminare il rischio di un conflitto nucleare, è unire le forze, assumere le nostre responsabilità civiche e democratiche, schierarsi per la pace, per il diritto internazionale, per la riconversione civile e sostenibile dell'economia, promuovendo la cooperazione e la sovranità dei popoli, eliminando vecchie e nuove forme di colonialismo".

Per farlo occorre **"costruire insieme una società globale pacifica, nonviolenta, responsabile, per consegnare alle future generazioni un mondo migliore di quello che abbiamo ricevuto"**

La guerra non è mai una soluzione e l'orrore non deve diventare un'abitudine. Mobilitarsi oggi per la pace, per il disarmo, per la nonviolenza, significa affrontare le sfide globali che abbiamo di fronte pena la distruzione dei diritti, della convivenza, delle democrazie e del pianeta.

La richiesta a movimenti, reti, associazioni, sindacati, parrocchie, comitati locali è quella di **mobilitarsi insieme nelle piazze italiane, per ribadire il NO a tutte le guerre e il NO al riarmo, per costruire un mondo di pace, di sicurezza e di benessere per tutte e per tutti, per chiedere alle istituzioni italiane ed europee di scegliere la via della pace.**

- l'immediato cessate il fuoco in Ucraina e nella Striscia di Gaza
- la liberazione degli ostaggi israeliani e dei prigionieri palestinesi, la fine dell'assedio e dell'isolamento di Gaza, il libero accesso agli aiuti umanitari e l'assistenza alla popolazione palestinese
- il riconoscimento dello Stato di Palestina, la fine dell'occupazione e della violenza in Cisgiordania.
- la soluzione politica e non militare della guerra in Ucraina, per porre fine all'illegale occupazione russa e per costruire le condizioni di libertà, democrazia, convivenza e di sicurezza comune per l'Europa intera
- il riconoscimento del diritto di asilo e la protezione a dissidenti, obiettori di coscienza, renitenti, disertori, profughi, difensori dei diritti umani, giornalisti, attivisti sociali e sindacalisti vittime della repressione politica in ogni contesto e nazione
- il rafforzamento dell'azione umanitaria e di protezione dei diritti umani nei contesti di violenza strutturale (Afghanistan, Myanmar, Nagorno Karabakh, Iran...)
- lo stanziamento dello 0,7% del PIL a favore della cooperazione allo sviluppo
- la promozione di conferenze regionali di Pace sotto l'egida delle Nazioni Unite, per ricostruire convivenza e sicurezza nelle regioni martoriate da guerre in Medio Oriente e in Africa, che coinvolgono milioni di persone che vengono uccise, espulse dalle proprie case, impoverite, costrette alle migrazioni forzate.

Italia ripensaci! È sempre più urgente aderire al Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari

Le recenti e reiterate minacce nucleari hanno dimostrato che la possibilità di una guerra nucleare sia purtroppo pericolosamente reale. Serve un'azione corale per eliminare le testate nucleari dalla storia: il piano di azione promosso dal Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari TPNW fornisce una strada concreta. Nella giornata di lunedì 22 gennaio 2024 si celebra il **terzo anniversario dell'entrata in vigore del Trattato per la Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW), la prima norma internazionale che dichiara illegali le armi nucleari**. Uno strumento legale fortemente voluto dalla società civile che ne ha promosso la discussione e votazione all'ONU nel luglio 2017, operando poi per il raggiungimento delle ratifiche necessarie a farlo entrare in vigore il 22 gennaio 2021. Anche quest'anno dunque **Senza-tomica e Rete Italiana Pace e Disarmo**, promotrici nel nostro Paese della **mobilitazione "Italia, ripensaci"**, vogliono celebrare questa importante data rilanciando le proposte concrete che, nel quadro del TPNW, potrebbero portare ad un disarmo nucleare concreto e globale. Una **necessità resa sempre più impellente ed evidente da quanto avvenuto negli ultimi mesi**, in particolare con le **reiterate minacce di utilizzo dell'arma nucleare da parte della Russia** o l'evocazione dell'uso di una bomba atomica su Gaza da parte di un ministro di Israele. Ma un traguardo a cui ci si potrebbe realmente avvicinare implementando le 50 proposte del "Piano di Azione" elaborato a Vienna nel giugno dello scorso anno, durante la prima Conferenza degli Stati Parti del Trattato. Si tratta di un piccolo lavoro, che può essere utile a tutte e tutti noi...

A tre anni dall'entrata in vigore del TPNW
Il testo del Trattato TPNW sancisce l'illegi-



galità delle armi nucleari e ne vieta l'uso, lo sviluppo, i test, la produzione, la fabbricazione, l'acquisizione, il possesso, l'immagazzinamento, il trasferimento, la ricezione, la minaccia di usare, lo stazionamento, l'installazione o il dispiegamento. Ad oggi **68 Stati lo hanno ratificato**, impegnandosi a promuovere un **processo graduale e sicuro verso un disarmo nucleare totale**, mentre sono 92 i Paesi che lo hanno firmato. Negli ultimi 12 mesi sono **9 gli Stati ad essere entrati a far parte dell'elenco dei ratificatori**, una crescita che dimostra la dinamica positiva di rafforzamento del Trattato, come reso evidente anche dal dibattito della Conferenza di Vienna. Un appuntamento di confronto che, nonostante la grande tensione internazionale, ha condannato in modo inequivocabile "qualsiasi minaccia nucleare, sia essa esplicita o implicita e a prescindere dalle circostanze", la più forte ed esplicita condanna multilaterale di sempre della minaccia di usare armi nucleari.

La "Dichiarazione di Vienna" – approvata per acclamazione e con pieno consenso – ha dimostrato che esiste una nuova alleanza globale che **utilizza il quadro di riferimento del Trattato TPNW per ridurre i rischi di guerra nucleare**, definendo passi concreti e collettivi per porre fine all'era delle armi nucleari. Insieme al "Piano d'azione" definito nella

stessa sede costituisce **un'azione concreta e mirata che coinvolge una comunità veramente globale di governi e società civile in percorsi di disarmo nucleare**.

Purtroppo l'Italia mantiene al momento una posizione di distanza dal Trattato, evidenziata dalla decisione di non partecipare né alla prima Conferenza del Trattato a Vienna

nel 2022 (cui invece hanno preso parte alleati UE e NATO pur non ancora parte del TPNW) né alla seconda Conferenza di New York nel 2023. Un momento importante per il cammino verso il disarmo nucleare a cui invece non ha fatto mancare il proprio contributo la società civile italiana, che ha in particolare sottolineato la necessità che a questo percorso partecipino gli Stati NATO come l'Italia nel contesto di una Conferenza che ha visto gli Stati del TPNW condannare la cosiddetta "teoria della Deterrenza" come un problema di sicurezza significativo. Questa situazione però non ci scoraggia: **Rete Italiana Pace e Disarmo e Senza-tomica continueranno dunque a promuovere e rafforzare la mobilitazione "Italia, ripensaci"** affinché **Governo e Parlamento decidano di compiere passi concreti verso la costruzione di un mondo libero da armi nucleari**, dando degno seguito all'impegno sottoscritto con il Trattato di Non Proliferazione (NPT). Siamo **convinti che sia necessario trasformare la logica della giustificazione delle armi nucleari alla radice e concepire una sicurezza basata sul rispetto della dignità della vita di tutti**. Come sosteniamo da anni l'Italia potrebbe iniziare a coinvolgersi in questo percorso anche solo sostenendo **programmi di assistenza e compensazione per le vittime di armi e test nucleari**, e per l'ambiente in cui vivono....

Non esiste Europa senza rispetto della vita delle persone

"Le immagini di **Ilaria Salis** che entra nell'aula di tribunale a Budapest tenuta al guinzaglio con una catena sono inaccettabili per una Europa fondata sui diritti dell'uguaglianza e sul rispetto per la vita". Così **Emiliano Manfredonia**, Presidente nazionale ACLI e Federazione Acli Internazionali, ha commentato le immagini della donna italiana detenuta in Ungheria che hanno fatto il giro del mondo. "Davvero possiamo permettere che un Paese che fa parte dell'Unione Europea possa



trattare un cittadino europeo in questo modo?", ha continuato Manfredonia. "A

questo si aggiungono le testimonianze del padre che racconta le condizioni di vita nel carcere di Budapest che sta affrontando Salis: segregazioni ed umiliazioni che vanno oltre qualunque accusa di reato. Una vergogna di cui noi europei dobbiamo farci carico e ancora di più le istituzioni. Non è solo una mera vicenda che riguarda il trattamento dei detenuti, c'è un risvolto politico profondo su ciò che significa l'applicazione dei diritti umani che per l'Europa è fondante".

Premiazione 31° Concorso Presepi del Municipio 3

Siamo giunti alla 31^a edizione del Concorso Presepi, oggi denominato "Natale in Municipio 3", manifestazione nata nel 1993 e dedicata alla memoria del Vigile Urbano Alessandro Ferrari vittima della strage di Via Palestro del 27 Luglio di quell'anno.

Da allora il Concorso Presepi non si è mai fermato, nemmeno negli anni più bui della pandemia, testimoniando anno dopo anno quanto sia ancora vivo nella cultura e nella tradizione il messaggio che il presepe vuole testimoniare.

Qui a fianco la premiazione dei presepi delle chiese di Lambrate e Ortica: San Martino, 1a classificata, Santuario della Madonna delle Grazie e SS. Nome di Maria.



Scherzi

Avete mai avuto la sensazione che vi stia cadendo in testa un oggetto?

Un che nell'aria, un frullio, un istinto e subito si ritrae il collo, quasi a far sparire la testa tra le spalle, e si alza il braccio a parare il colpo.

Me ne stavo tranquillo al sasso Merendi sotto il Nibbio ricordando i tempi andati in cui io, "giovane virgulto", sognavo immensi muri allungando a dismisura quei pochi strapiombanti metri. Nel contempo osservavo le secche foglie e il bosco nel rigore dell'incipiente inverno e i Magnaghi indovinando le vie, riconoscendo i passaggi, ricordando i compagni. Ed ebbi la sensazione.....

Parandomi col braccio guardai su e con inusuale agilità balzai di lato spaventatissimo.

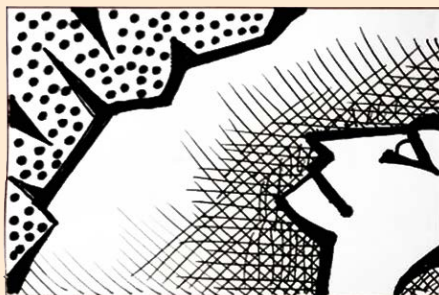
Una massa informe scendeva a capofitto dal sasso!

Un drago di certo, aveva anche la criniera dentellata. Scendeva mugolando e lanciando rauchi gridi, atterrando all'fine sulla schiena. S'allargò, come budino, sull'umido terreno.

Tosto si trasse in piedi e vidi ciò che mi fece spaventare oltre modo. Un ragazzo di bell'aspetto, fresco e rubicondo il viso, con un cappellino a coda di drago, una tuta multicolore, alto non molto, ma largo, tanto largo, a occhio e croce cento chili li pesava tutti.

Non feci a tempo a riordinare le idee che già era sparito alla vista.

Restai perplesso, ché non sapevo, alla mia età, di credere ai draghi e non immaginavo nemmeno che le doppie potessero reggere simile peso.



Ancora disorientato mi ricapitò la strana sensazione....

Epperò ormai fuori tiro guardai con calma.

La massa informe ricomparve nel cielo, oscurandolo tutto e, dondolante, scendeva con non meno impeto di prima. Dappresso, però, e sopra e sotto, veniva urtato, calciato, spintonato da un altro essere non meno strano.

Alto, allampanato nella sua magrezza, urlante, tentava con caparbieta di afferrare il drago.

I cozzi e la ferraglia e le grida riempirono l'aria e la parete ne rimandava, ampliato, il clamore.

L'alpe ne fu scossa, smesso il cinguettio degli uccelli, anche l'acqua del lontano ruscello smise di gorgogliare placida: tutto zitti nel terrore di quell'immane tenzone.

Atterrarono entrambi e scoppiò un clangore, un urlo, grida come saette e diaboliche risate: un girone dantesco tale da opprimermi l'animo.

Lentamente si quietò il diverbio, la polvere si diradò e le foglie secche ritornarono a far da tappeto nel sottobosco.

E vidi finalmente i due esseri che tanto m'inquietarono.

Il ragazzo dai cento e più chili affermava a gran voce che la gara l'aveva vinta lui, che era il più veloce e che non si facessero storie barando al gioco.

Il Marco Polo (lo pensavo serio, compassato, istruttore, già direttore, un avvenire davanti) non era da meno e dichiarava, vociando, che i piedi a terra li aveva appoggiati prima lui, e che l'altro era avvantaggiato dal peso e che le corde s'erano allungate oltre misura favorendolo, e che la gara andava rifatta e che così non vale e via di questo passo. Calmatasi gli animi riuscii a capire la ragione di tanto chiasso.

Il Don Chisciotte e Sancho Panza s'erano sfidati all'ultimo centimetro in una gara di velocità su corde doppie parallele; gara quanto mai impari avendo uno dalla sua il peso, ma l'impaccio della sicura, mentre l'altro, smalzito dalla lunga usualità, senza peso ma aerodinamico nelle fattezze poteva prender tempo dondolandosi qua e là, come leggera libellula.

Tanto che di tempo ne perse molto costringendosi a correre per raggiungere l'amico.

Finì tutto al vecchio modo, con una solenne bevuta e la promessa che la gara si rifarà più avanti, quando l'uno sarà impraticchito e l'altro imparerà che a dar troppa corda si rischia di restare senza. Anche questo succede in montagna e la memoria tramanderà il mito.

Franco Franchini

Ieri, oggi ...domani. Costruiamo insieme il nostro futuro

GRUPPI DI LAVORO

Come comunicato nell'ultima assemblea dei soci del circolo, in preparazione al congresso del circolo, abbiamo predisposto un percorso di coinvolgimento di soci interessati a dare il proprio contributo in termini di tempo e impegno per poter sviluppare al meglio le varie proposte che il circolo ha sviluppato e intende ancora sviluppare nei prossimi anni.

A tale proposito invitiamo a prendere visione dei gruppi di lavoro che meglio si addicono alle proprie predisposizioni e disponibilità con l'invito a partecipare.

Sarà l'occasione per illustrare i vari compiti e impegni e cogliere le vostre idee e proposte accompagnate dalla disponibilità all'impegno.

2° GRUPPO - 16 GENNAIO

AMMINISTRAZIONE	ACQUISTI
COMPITI	COMPITI
• Attività amministrativa. • Gestire i rapporti con i fornitori. • Tenere i libri del Consiglio in ordine. • Partecipazione ai bandi	• Gestire gli acquisti di tutti i prodotti necessari al Circolo. • Gestire i materiali di consumo attrezzature. • Verificare le giacenze dei prodotti nel magazzino.

1° GRUPPO - 9 GENNAIO

SEGRETERIA	COMUNICAZIONE	ATTIVITÀ RICREATIVE
COMPITI	COMPITI	COMPITI
• Coordinare le attività di tutti i gruppi. • Gestire la programmazione di tutte le attività del Circolo. • Gestione dell'utilizzo dei locali e degli spazi	• Pubblicizzazione di tutti gli eventi che avvengono al Circolo. • Realizzazione del sito del Circolo. • Gestione delle mailing list e di WA. • Gestione e implemento del sito del Circolo	• Attività ricreative. • Organizzazione gite e camminate con guida. • Concerti di cori. • Sottoscrizioni a premi. • Tombolate, ecc. • Il Sabato di Lambrate

3° GRUPPO - 23 GENNAIO

CUCINA	SERVIZIO
COMPITI	COMPITI
• Realizzazione pranzi, cene, apericene, pranzi privati, battesimi e cerimonie. • Preparazione menù. • Lista dei spesa. • Lavaggio stoviglie. • Pulizia delle cucine.	• Preparazione sale per pranzi, cene, apericene, pranzi privati, battesimi e cerimonie. • Servizio ai tavoli. • Riordino e pulizia sale dopo gli eventi. • Eventuali turni sostitutivi al bar

4° GRUPPO - 31 GENNAIO

CULTURA & FORMAZIONE
COMPITI
• Preparazione incontri formativi e seminari. • Gestione delle librerie, biblioteche, sezioni libri, assemblee, realizzazione libri e mostre • Partecipazione attività sociali, a manifestazioni ecc.

6° GRUPPO 13 FEBBRAIO

MANUTENZIONE	PULIZIA
COMPITI	COMPITI
• Manutenzione, gestione riparazioni, delle attrezzature: meccaniche, elettriche, elettroniche. • Manutenzione e gestione riparazioni locali e suppellettili.	• Gestire la pulizia di tutti i locali e gli spazi del Circolo. • Gestire il verde

5° INCONTRO MARTEDÌ 6 FEBBRAIO ore 17.30 al Circolo ACLI Lambrate

ATTIVITÀ GIOVANI E INVECCHIAMENTO ATTIVO

- COMPITI**
- Mensa e doposcuola per i ragazzi delle medie.
 - Attività, spettacoli, eventi per bambini.
 - Progetti nelle scuole
 - Attività per anziani università 3a età ecc.

CORSI

COMPITI

- Creare il calendario dei corsi.
- Contatti con docenti e allievi.
- Raccolta iscrizioni.
- Preparazione locali.
- Organizzare la presenza di un responsabile negli orari dei corsi.



Mercatino del libro usato



**APERTO TUTTI I GIORNI
SABATO E DOMENICA COMPRESI
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18**

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295
aclilambrate@libero.it • www.circoloacclilambrate.it





Acli Lambrate,
Via Conte
Rosso 5



Sabato 3
febbraio 2024
ore 10

Legge di bilancio 2024

COMMENTIAMOLA INSIEME

Saranno presenti il Sen. **Antonio Misiani** ed il
Presidente Acli Milano **Andrea Villa**



AL TERMINE È PREVISTO UN PRANZO A PREZZO FISSO.
RICHIESTA PRENOTAZIONE (PIERA FOSSATI - 3801452973
ENTRO LA SERA DI MER. 31 GENNAIO PV)

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO DALLE 21.00

Uno sguardo su
Israele, Gaza e Palestina
dialogo con

Giuseppe Caffulli

GIORNALISTA, DIRETTORE RIVISTA TERRASANTA

Luca Costamagna

PRESIDENTE COMMISSIONE CULTURA COMUNE MILANO

CIRCOLO ACLI G. BIANCHI
VIA CONTE ROSSO 5



PIEDI SU LAMBRATE

DOMENICA 4 FEBBRAIO 2024 ORE 10:00
RITROVO ROTONDA DI VIALE RIMEMBRANZE DI LAMBRATE



ALLA SCOPERTA DEL QUARTIERE

ViviLambrate e il **Circolo ACLI Lambrate** in collaborazione con **Cobiblio Lambrate** via Pitteri 93 vogliono dare il benvenuto ai nuovi abitanti del quartiere organizzando una camminata rappresentativa della ricchezza storica, artistica e sociale del vecchio borgo di Lambrate per conoscere da vicino i luoghi in cui si vive, si lavora, si passa. Percorreremo duemila anni di storia, partiremo da **piazza delle Rimembranze di Lambrate**, percorrendo **via Conte Rosso** arriveremo alla **Cappelletta**, proseguiremo fino alla **villa Folli**, quando Lambrate era un borgo agricolo, fino al **ponte sul Lambro**. In **via Ventura** e via Caduti di Marcinelle andremo a scoprire dove sorgevano le fabbriche, la **Faema**, l'**Innocenti** e tante altre e cosa c'è ora al loro posto. Arriveremo fino ai **Martini** e alla **caserma Mercanti**. Il percorso terminerà al Circolo ACLI di Lambrate in via Conte Rosso 5.

Durata circa 2 ore. Il cammino è di 4 km, ma le soste sono numerose. L'iniziativa è gratuita.

viviLAMBRATE



Per informazioni: mail: info@vivilambrate.org - cell 338 8340021



COSTRUIRE LA PACE
NEL CAMBIAMENTO D'EPOCA



Un percorso per "aggiornare l'analisi" dell'associazione in ordine al tema della pace, interpretare "i segni dei tempi" alla luce della Parola di Dio e dell'insegnamento sociale della Chiesa; scegliere prassi politiche, educative ed economiche per costruire la pace, fondamento del bene comune.

DESTINATARI

Referenti pace delle presidenze ACLI (provinciali e regionali) e giovani delle Acli.

Le serate del 2 febbraio e dell'8 marzo saranno fruibili da un pubblico più vasto.

PROGRAMMA PRIMO INCONTRO

Venerdì 2 febbraio 2024 ore 19.00-22.00

Riconoscere il cambiamento d'epoca

Circolo Acli "Giovanni Bianchi", via Conte Rosso 5 (cena inclusa).

Dialogo tra

Giuseppe Riggio sj (direttore di Aggiornamenti Sociali) e

Alfredo Somoza (esperto di economia dello sviluppo) sulle principali dinamiche geopolitiche ed economiche al tempo della "terza guerra mondiale a pezzi".

Sportello IMMOBILIARE

Servizio di CONSULENZA GRATUITA
per i soci del CIRCOLO ACLI LAMBRATE

MERCOLEDÌ 14 e 28 FEBBRAIO
al CIRCOLO via Conte Rosso 5
dalle 16.00 alle 17.30

NUDA PROPRIETÀ E USUFRUTTO
FISCALITÀ IMMOBILIARE
LOCAZIONI ...E QUANTO ALTRO
POTRÀ ESSERVI UTILE



LUCIANA
MONDELLO
consulente immobiliare



lmondello@remax.it

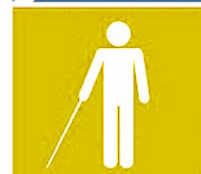
Cell. +39 349 774 5867



Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"
Via Conte Rosso 5 Milano



NUOVO SERVIZIO
offerto gratuitamente a tutti



Valutazione preliminare requisiti
invalidità civile.

Inoltre certificato introduttivo
alla domanda di invalidità civile all'INPS

DOTT. FERRARI RENATO MARIA
MEDICO LEGALE

Circolo ACLI Lambrate, lunedì dalle ore 14:00 alle 16:00
SOLO SU APPUNTAMENTO
telefonando il lunedì dalle 14:00 alle 16:00
al numero 333 936 1812



CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"
Via Conte Rosso 5 - MI - tel. 02 2157295
mail: accli.lambrate@libero.it - www.circoloaccli.lambrate.it



SPORTELLO DI INFORMAZIONE GIURIDICA

IN PRESENZA AL CIRCOLO
VENERDÌ 9 FEBBRAIO DALLE 14.30 ALLE 17.00

Per consulenza e appuntamenti
chiamare tutti giorni dalle 10 alle 13
Avvocato Paola Maione 3926589450



Risarcimento danni
Infortunistica
Ricorsi a sanzioni
amministrative
Lavoro
Tutela Consumatore
Famiglia (divorzio-separazione)
Minorile (penale e adozioni)
Condominio (sfratti/locazione)
Societario - Civile

Avvocato: PAOLA MAIONE



Circolo ACLI Lambrate
"Giovanni Bianchi"



NUOVO CORSO DI SCRITTURA CREATIVA

10 lezioni da 2 ore
il sabato dalle 10 alle 12
al Circolo ACLI Lambrate
via Conte Rosso 5

INIZIO CORSO SABATO 17 FEBBRAIO

Per informazioni, costi e iscrizione:
Circolo ACLI Lambrate, via Conte Rosso 5
tutti i giorni dal lunedì alla domenica
dalle 9.30 alle 11.40 e dalle 15.00 alle 17.30



AL CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"
Via Conte Rosso 5 - MI

VENERDÌ 9 FEBBRAIO 2024 - ORE 20.45

DANIELE BIACCHESSI PRESENTA IL SUO LIBRO

ECCIDI NAZIFASCISTI L'ARMADIO DELLA VERGOGNA

(Ed. Jaca Book, 2023)

Una nuova inchiesta di Daniele Biacchessi per non dimenticare le centinaia di eccidi nazifascisti contro civili italiani inermi. Siamo nella primavera 1994, il procuratore militare della Repubblica di Roma Antonino Intelisano è impegnato nell'indagine preliminare relativa alla strage delle Fosse Ardeatine. Il magistrato sta cercando in archivio una richiesta di autorizzazione a procedere che potrebbe essere contenuta negli atti del precedente processo contro Herbert Kappler. Dopo una lunga serie di ricerche affiora un pezzo di Storia italiana che riguarda gli eccidi nazifascisti avvenuti in centinaia di borghi italiani dal 1943 al 1945. Si tratta di incartamenti occultati attraverso un'archiviazione

illegale, firmata il 14 gennaio 1960 dal generale Enrico Santacroce su ordine politico: si trovano in un locale adibito ad archivio nel Palazzo Cesi-Gaddi di Roma. I fascicoli sono stipati in un armadio in legno marrone. Nessuno lo cerca, nessuno lo vuole trovare. Chi lo ha nascosto per ben trentaquattro anni? Vengono alla luce 695 fascicoli raccolti in faldoni, stipati uno sull'altro. Biacchessi riapre i fascicoli, li confronta con le carte di vecchi e nuovi processi, incontra testimoni, familiari delle oltre 15 mila vittime, magistrati, avvocati, segue le tracce degli assassini rimasti di fatto impuniti e non più in vita, ricostruisce un mosaico composto da tasselli di verità celate.

Domenica 11 febbraio 2014

Pranzo ore 12.30

- Crostoni salsiccia e stracchino
- Rigatoni ai 4 formaggi
- Arrosto di maiale con confettura di mirtilli
- Dolce
- Vino • Acqua • Caffè

€ 20 - PRENOTAZIONI AL CIRCOLO
oppure: email acli.lambrate@libero.it
WhatsApp 3382200447





TESSERAMENTO 2024

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI" APS-ASD

PER UN QUARTIERE SOSTENIBILE, APERTO E INCLUSIVO



Aderire al Circolo ACLI Lambrate Giovanni Bianchi significa soprattutto:

- Riconoscerne la validità dell'azione sul territorio;
- Esprimere l'adesione al sistema di valori che guidano le ACLI (VEDI STATUTO);
- Sostenere l'azione dei volontari che si adoperano per il bene altrui;
- Sostenere la possibilità di implementare progetti di utilità sociale;
- Aderire ai Servizi Sociali promossi dalle ACLI
- Sostenere economicamente attraverso le molteplici proposte che il Circolo e La Casa di Quartiere offrono, in modo da poter garantire tutti i servizi e sostenere le spese che quotidianamente vanno affrontate.

In breve, fornire un sostegno ad attività votate al bene comune.

CAMPAGNA TESSERAMENTO

Tutti i giorni dal Lunedì alla Domenica
dalle 9.30 alle 11.40 e dalle 15.00 alle 17.30

VI ASPETTIAMO!

QUOTE TESSERE 2024

Tessera Normale/Ordinaria € 35

Tessera Sostenitore e Consigliere € 50

Tessera Partecipanti ai Corsi e Tessera Familiari € 20

La tessera familiari è riservata ai componenti dello stesso nucleo (stessa residenza) di un Socio ordinario o sostenitore

Tessera Giovani € 10

La tessera giovani è sottoscrivibile dai soci sino a 31 anni compiuti

RIVOLGIAMO A TUTTI UN CALOROSO INVITO

**Il Circolo ha bisogno del tuo contributo:
sostieni il tuo Circolo, sottoscrivi la
tessera da € 50 di Socio Sostenitore
contribuirai a sostenere le spese che
quotidianamente abbiamo.**

(Ricordiamo che euro 19 del costo di ogni singola tessera vanno alla sede provinciale delle ACLI)

La tessera ACLI ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295 • mail: acli.lambrate@libero.it • www.circoloacilambrate.it